

# Alla ricerca delle "Radici"

Dietro le quinte della serie tivù di Raitre che segue le storie di migranti tra Italia e i loro Paesi d'origine: Bosnia, Senegal, Marocco e Bolivia

## Reportage

ALESSANDRA COMAZZI  
SARAJEVO

**D**ietro le quinte di *Radici*, il nuovo programma di Davide Demichelis presto in onda su Raitre, che racconta storie di migranti. Quelli che si sono integrati, lavorano, hanno amici e famiglia. Senza dimenticare la terra d'origine. «E tu ricerchi là le tue radici/ se vuoi capire l'anima che hai», come canta Guccini. La trasmissione, prodotta con il contributo del ministero degli Esteri e la collaborazione di due organizzazioni non governative, Wwf e Oxfam, si basa su un'idea semplice e quindi efficace: seguire gli immigrati in Italia e nei loro Paesi. Che per le prime quattro puntate sono: Bolivia, Senegal, Marocco e Bosnia. Io ho seguito la troupe in Bosnia.

Troupe «leggera», composta da tre persone: Demichelis, di Torino, anzi di Nichelino, autore, regista e conduttore; Alessandro Rocca, torinese, assistente alla regia e fotografo con uso di telecamera e di «steadycam»; Enrico Guidi, di Cesena, anzi di Gattolino, cameraman, moltiplicato come tecnico audio e video. In-



Nela Lucic, attrice migrante, Davide Demichelis, autore, regista e conduttore, Enrico Guidi, cameraman, nella foto di Alessandro Rocca

### IN VIAGGIO CON L'ATTRICE

Con Nela Lucic nella natia Bugojno, sul ponte di Mostar e nel suk di Sarajevo

sieme, sono gli «sherpa» di loro stessi. Caricano e scaricano attrezzatura, si spostano a tappe forzate, dormono ogni sera in un luogo diverso, pensioni, ostelli, bed & breakfast, lontani gli alberghi a 5 stelle del dorato mondo dello spettacolo. Sveglia alle 6, c'è poco tempo e molto da fare, per dare senso e completezza alla narrazione. Questa è la storia di una produzione a basso costo, l'«epica del documentario» però applicata: semplicità francescana, ma passione, talento e professionalità.

Gratuita è pure la partecipazione del migrante di puntata. Una colf-studentessa in Bolivia, un musicista in Senegal, un sindacalista in Marocco: in Bosnia la protagonista è un'attrice che vive a Roma, Nela Lucic, 36 anni. Una bella bruna scenografica, scelta forse per far da contraltare estetico a un paese difficile, e certo poco folcloristico, come questo dei Balcani. Ma Lucic è anche simpatica, intelligente, e si adat-

### L'ultranatura

■ Va di moda l'ultranatura, in tv. Ma anche i documentari sugli animali non scherzano, vedi il successo di Nat Geo Channel. E gli animali esotici, raccontati nel loro rapporto con l'uomo, sono stati la specialità di Davide Demichelis. Prima *Il regno degli animali*, poi *Il pianeta delle meraviglie*, e ancora *Timbuctù*, sempre Raitre. Anche le bestie hanno il loro auditel: arriva il pitone e l'audience si impenna. Mentre i pennuti abbassano l'ascolto, l'anaconda lo rialza. Tutti pazzi poi per il boa. Bene le scimmie, soprattutto i bonobo, che fanno l'amore, non la guerra.

ta bene allo spirito spartano. Ha solo portato una valigia troppo grande, «con tante cose inutili per un viaggio così». Lei, in Italia dal 1990, la guerra non l'ha vissuta, questa guerra presente ovunque, nelle case martellate dai colpi di mortaio e nelle parole delle persone. L'autore, e come lui tutto l'Occidente, non si aspettava che fosse ancora così

artigianale: «Proprio perché questa non è finzione, capita spesso che si debba cambiare in corso d'opera. Basta essere pronti ed elastici».

Allora il minimalismo qualche beneficio ce l'ha, infine. «Solo che qui lo siamo un po' troppo, minimalisti. Qualche mezzo in più non mi dispiacerebbe, via»: Davide Demichelis, 45 anni, segno della Bilancia, aveva cominciato con i documentari sociali, passando poi a quelli sugli animali, soprattutto esotici, raccontati nel loro rapporto con l'uomo. Il suo cane, Dabi, l'ha comprato in un mercato coreano, dove stava per essere cotto e mangiato, e se l'è portato a casa, a Nichelino, dove vive con la moglie, medico, e la figlia bambina. Con *Radici* torna all'uomo: «E mi piacerebbe che lo spettatore riscoprisse con noi le radici dei migranti».

La Bosnia si è rivelata una scoperta anche per la volontà di superarla, la guerra. Silvana Grispino lavora per Oxfam, una ong che si occupa dello sviluppo turistico e culturale della regione. Dice: «La guerra, la sua memoria, il suo mancato superamento non devono

essere una scusa per non fare nulla. Il paese è bellissimo, va conosciuto e valorizzato». E il paese si trova tutto nel programma di Demichelis: c'è il paesaggio, montagne innevate, radure verdeggianti e cascate e fiumi verdi e impetuosi, dove si può fare rafting. C'è la rigogliosa arte di scena. Ci sono gli scrittori: leggere, o rileggere, sulla Drina, *Il ponte sulla Drina* di Ivo Andric, Nobel di quando la Bosnia era Jugoslavia, è emozione autentica. C'è la gastronomia: il formaggio nel sacco, a esempio, è un presidio slow food. E' appena uscita una guida, *Viaggio in Erzegovina*, autori due italiani, Mario

### EPICA DEL DOCUMENTARIO

«La memoria della guerra si supera mostrando tutto il bello del Paese»

Boccia e Andrea Semplici, che racconta belle storie di cibi e contadini. C'è il percorso di Nela Lucic: ha ricercato le radici nella natia Bugojno, nel teatro e nel suk di Sarajevo, sul ponte di Mostar, tra i fedeli di Medjugorje, nella casa della zia a Blagaj, sul fiume Buna: una cosa da «Déjeuner sur l'herbe». Era il giorno del suo compleanno, la famiglia riunita, i genitori, i cugini piccoli, i regali e «tanti auguri a te», la vera «koiné» di tutto il mondo.

### In breve

Nel film «Secret Door»  
**Kirsten Dunst**  
per Sofia Coppola

■ Kirsten Dunst tornerà a recitare per Sofia Coppola (vincitrice del Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia con *Somewhere*) nel suo nuovo film *Secret Door*. La Dunst era già stata protagonista ne *Il giardino delle vergini suicide* e in *Marie Antoinette*.

«Last Night»  
**Eva Mendes**  
conquista il Tribeca



■ Riflettori accesi al Tribeca Festival di New York su *Last Night* e soprattutto su Eva Mendes, che ha ammaliato il pubblico con un vestito rosso acceso. Il film della regista di origini iraniane Masy Tadjedin, uscito recentemente in Italia, è stato accolto bene al festival creato da Robert De Niro forse anche perché giocava in casa: una coppia di giovani sposi a New York alle prese con la minaccia delle tentazioni.

L'autobiografia  
**Bud Spencer il più**  
venduto in Germania

■ L'autobiografia di Bud Spencer è al primo posto fra i libri più venduti in Germania, a una settimana dall'uscita in libreria: *Mein Leben, Meine Filme* (uscito l'anno scorso in Italia con il titolo *Altrimenti mi arrabbio. La mia vita*), ha battuto nelle vendite anche le memorie di Walter Kohl, figlio dell'ex cancelliere Helmut Kohl.

Con il teatro di De Filippo  
**Massimo Ranieri**  
festeggia i 60 anni

■ Massimo Ranieri festeggerà i 60 anni tornando in prima serata su Raiuno con il grande teatro di Eduardo De Filippo. *Napoli Milionaria!* vedrà in scena l'attore napoletano con Barbara De Rossi mercoledì 4 maggio, proprio il giorno dopo il compleanno dell'artista, nato a Napoli il 3 maggio 1951.

# Giorgia conquista l'Isola dei Famosi trionfa l'anima gentile del reality

## Simona Ventura

«Una parte della Rai ci ha osteggiati ma io non mollo»

LUCA DONDONI  
MILANO

L'ex velina Giorgia Palmas ha vinto l'ottava edizione de *L'Isola dei famosi* confermando la tendenza dei televotanti italiani. Così come è successo per il *Grande Fratello* il pubblico ha premiato il personaggio più misurato ed educato fra tutti i partecipanti. Dolce, gentile, misurata, Giorgia ha giocato, discusso e lottato

senza mai dimenticarsi della buona educazione. Vince in un'edizione, l'ottava, che è stata, a detta dei detrattori, la meno vista di sempre. I finalisti che si sono contesi i duecentomila euro del premio finale sono stati il modello Thiago Alves, Laerte Pappalardo e la «non famosa» salumiera di Ladispoli Roberta Allegretti. La serata di ieri si è svolta fra lo studio di Via Mecenate e una location esterna nella nuova Fiera di Rho-Però. Da lì, dove i quattro naufraghi sono arrivati in elicottero accompagnati dall'inviato in Honduras Daniele Battaglia (vincitore della scorsa edizione), si sono collegati con lo studio per le prove

finali. Oltre ai commentatori ufficiali Vladimir Luxuria e Alba Parietti davanti alle telecamere anche l'attore Biagio Izzo e gli eliminati della semifinale Francesca Fogar, Killian Nielsen ed Eleonora Brigliadori. Con il 12,36% di share della prima puntata andata in onda lunedì 14 febbraio, gli spostamenti del programma prima al mercoledì e poi il martedì non hanno giovato alla crescita degli ascolti. Tuttavia, quando ormai sembrava tutto perduto, una Simona Ventura smaniosa di fare risultato tanto da accettare lo sbarco a Cayo Cochinos, ha risollevato un'audience smarrita. «E' stato bello mettersi in gioco - ha detto ieri - do-

### Vittoriosa

Giorgia Palmas  
l'ex velina  
Dolce,  
misurata  
ha giocato  
e lottato senza  
dimenticare  
le buone  
maniere  
ed ha vinto



po essere tornata dall'Honduras sono una professionista diversa e il prossimo anno mi piacerebbe fare l'inviato come Battaglia. Naufragherei per più tempo. Da quando sono stata lì sono una Simona migliore, ma mi sa che stavolta dopo il 22 maggio quando finirà anche

*Quelli che...* mi prendo una pausa. Ho dato tanto, tutto a questo lavoro ed è ora che pensi un po' anche a me stessa! Questo è stato un format osteggiato da una parte dell'azienda che proprio non lo voleva ed ha fatto di tutto per metterlo in difficoltà. Ma vincere e vincere tutti insieme

è stato bello per tutti. Il reality non è morto, anzi. Grazie a Dio cado sempre combattendo e forse anche per merito mio l'Isola si è rivitalizzata». Il 3 maggio sempre su Raidue puntata con la reunion dei naufraghi e galà con le immagini più belle di questa edizione.